



giu
05



Da Modena a Tirana parlando la lingua del cinema

di Germana Lavagna

Il cinema come trait d'union, come linguaggio universale in grado di unire e di raccontare. Con questo mezzo, fatto di immagini in movimento e declinato con la grammatica del documentario, l'associazione Moxa – Modena per gli altri ha attivato un bando di selezione per 8 giovani videomaker under 27, con l'idea di creare un ponte tra la cultura albanese e quella italiana. Un'opportunità per i ragazzi dei due paesi di incontrarsi e lavorare insieme alla realizzazione di un documentario collettivo.

In Emilia Romagna vivono circa 60mila albanesi, 8mila dei quali nella sola provincia di Modena. Un censimento che parla di una relazione longeva, fatta di scambi e di cooperazione.

In quest'ottica il progetto diventa un "percorso innovativo di condivisione tra nuove generazioni, di confronto di esperienze e conoscenze tra due paesi vicini", commenta Greta Barbolini, presidente di Arci Modena e di Ucca nazionale, partners

dell'iniziativa.

Le tappe di **"Tirana-Modena: Cinema and Memories"** prevedono a luglio un primo laboratorio nella sede della Fondazione Fotografia di Modena con i documentaristi Pietro Marcello e Daniele Gaglianone e avrà come tema proprio il *cinema del reale*, con attività pratiche e momenti di riflessione sulle relazioni storiche e culturali tra Italia e Albania. Ad ottobre il gruppo si sposterà a Tirana per la seconda parte del laboratorio con Kujtim Cashku, il regista di "Kolonel Bunker", pellicola pluripremiata che narra la visionaria e assurda costruzione di 700mila bunker durante la dittatura di Enever Hoxa in Albania.

Il canovaccio della storia saranno "racconti di vite in viaggio, di storie che nascono dal mare, che si incrociano nei porti e lasciano tracce, di spazi o limiti non solo geografici o fisici, ma soprattutto simbolici. Dal confronto tra i giovani nasceranno sicuramente molti spunti e stimoli che contribuiranno alla creazione del loro racconto e a riflettere sullo stretto legame tra i due paesi", spiega Cristiano Regina di Voice Off, altra associazione modenese che collabora al progetto.

Il documentario, che sarà una storia in corsa, un'avventura tra Italia e Albania, vedrà le incursioni di voci importanti del mondo della cultura e del cinema. Da Goffredo Fofi a Maurizio Braucci, sceneggiatore di "Gomorra" e "Reality", da Roland Seiko, regista albanese di "Anija" (la nave); a Fatos Lubonja, scrittore albanese e dissidente politico.

Il bando è disponibile [qui](#) e la data di scadenza per la presentazione delle domande è il 16 giugno.